

**Materna San Giacomo**  
**Scuola dell' infanzia Paritaria Parrocchiale**

Piazza Roma 22  
20080 Zibido San Giacomo (MI)

Tel/fax 02-90002748

e-mail: [maternasangiaco@gmail.com](mailto:maternasangiaco@gmail.com)

aderente FISM Milano



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2021

## NOI CREDIAMO....

*La nostra comunità parrocchiale sente forte il dovere e la gioia di avere accanto a sé tutti i più piccoli e di offrire a loro tutto l'amore di cui hanno sempre bisogno.*

*Nel servizio della Scuola dell'Infanzia noi crediamo di mettere in pratica il Vangelo di Gesù: "Lasciate che i piccoli vengano a me" e siamo convinti che proprio i bambini possano darci una mano a camminare verso il Signore perché, proprio Lui ha detto: " Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei cieli*

## 1 PREMESSA

Il P.T.O.F , cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275 dell'8/3/99), elaborato ed approvato dal Collegio Docenti, è lo strumento di base con il quale ogni scuola si presenta al territorio, affermando con chiarezza e determinazione i propri obiettivi e le proprie caratteristiche pee:

- rendere trasparente la propria identità educativa
- Orientare i genitori ad una scelta di scuola libera e responsabile.

## 2 L'IDENTITA' DELLA SCUOLA E LA SUA STORIA

La nostra Scuola dell'infanzia si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione.

La Scuola nacque nell'immediato dopoguerra (1946-1947) per volere del Parroco di allora, inizialmente con l'intento di venire incontro alle molte famiglie in precarie condizioni sia ambientali che economiche. In proposito si deve sottolineare che essendo il paese collocato in un'ampia zona agricola in cui l'industria era praticamente assente, l'attività principale svolta dalla popolazione era quella contadina, rivolta soprattutto alla coltivazione del terreno a risaia e molte mamme svolgevano il lavoro di "mondina" per arrotondare le magre entrate finanziarie. Insieme alla motivazione di carattere sociale, e più profondamente, si era deciso di avviare la Scuola anche per offrire un ambiente nel quale i bambini potessero crescere umanamente e cristianamente

Il primo edificio scolastico fu costruito in legno, con il contributo manuale e materiale di tutta la comunità parrocchiale e le prime educatrici che accolsero con materno affetto anche bambini molto piccoli furono le suore Regina Pacis che provenivano dal vicino paese di Binasco.

Le suore raggiungevano ogni giorno la Scuola (c.a quattro chilometri), con qualsiasi tempo, sole o pioggia, a piedi o in bicicletta, pur di svolgere la loro preziosa attività educativa.

Nei primi anni cinquanta venne costruito l'attuale edificio in muratura e l'educazione dei piccoli venne affidata, in primo tempo alle suore di San Vincenzo, Figlie della Carità, poi alle suore del Sacro Volto, che presero residenza nei locali parrocchiali.

Fu in quegli anni che alla Scuola venne dato il nome di “Asilo Infantile del Sacro Volto”.

Dalla comunità fu molto apprezzata l'opera di queste religiose che si sono succedute nel tempo ed ancora oggi rimane presente il ricordo del sapiente lavoro svolto.

Verso la fine degli anni sessanta le suore lasciarono definitivamente la comunità di San Giacomo e di conseguenza la Scuola venne affidata al C.I.F. e ciò fino al 1980.

Con l'anno scolastico 1980/1981 la Scuola, con personale laico è diventata a tutti gli effetti, Scuola Materna Parrocchiale San Giacomo, condividendo ad ogni titolo i Progetti Pastoralisti Parrocchiali.

Dall'anno 2002 la scuola è diventata SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA, aderisce alla FISM ed è associata alla Associazione Milanese Scuole Materne, con la quale si hanno rapporti di tipo organizzativo, legale e di aggiornamento continuo per le insegnanti ed il resto del personale scolastico. E' una realtà aperta a tutti i bambini senza discriminazioni di razza, ceto, cultura e religione, rivolta a tutte le famiglie che ne condividano l'ispirazione cristiana e che si pongono in atteggiamento di fattiva ricerca di simili valori.

Ad oggi la nostra scuola è sotto la responsabilità del parroco che ne è gestore e legale rappresentante, il personale laico offre la propria professionalità e il proprio impegno seguendo le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione.

### 3 FINALITA'

Il compito della scuola dell'infanzia è quello di educare "la persona": un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà.

*“ Obiettivo della scuola è quello di far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, l'uso della fantasia, la creatività e l'ingegno.....*

*La scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. “*

(da : Indicazioni per il curriculum 2007, Ministro Fioroni)

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché nella responsabilità educativa delle famiglie.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessi che integra le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, escludendo impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali.

Il compito della nostra scuola si concretizza nel raggiungimento, da parte dei bambini di traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza.

## Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.



Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura, la vita l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra le persone, ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media, partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità. La presenza di bambini che parlano altre lingue e hanno tratti diversi e famiglie con tradizioni e religioni diverse, suscita reazioni, curiosità e sentimenti che non possono essere ignorati. In questi anni, dunque, si definisce l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

*Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.*

*Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.*

*Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.*

*È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.*

*Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.*

*Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.*

*Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.*

# Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. I



giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto, sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di capire ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

## Traguardi per lo sviluppo della competenza

*Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*

*Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.*

*Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.*

*Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.*

*Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.*



# Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. I bambini sono naturalmente portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico ed al piacere del bello. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: la voce, il gesto, la drammatizzazione, il linguaggio musicale, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, ecc. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano. La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali.

## Traguardi per lo sviluppo della competenza

*Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.*

*Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.*

*Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.*

*Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.*

*È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.*

*Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.*

*Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*

*Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.*

*Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.*

*Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.*



# I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue, consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. La lingua diviene via via un oggetto con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento, attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.



Ciao

Grazie

giochiamo?

Sai che io .....

## Traguardi per lo sviluppo della competenza

*Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.*

*Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.*

*Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.*

*Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.*

*Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.*

*È consapevole della propria lingua materna.*

*Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione e attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.*

Cosa fai?

Perché ?

## La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con



disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini. Nella scuola dell'infanzia i bambini apprendono a organizzarsi progressivamente nel tempo e nello spazio, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica e di gioco e in riferimento alle attività degli adulti e agli eventi naturali e culturali.

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.



Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

#### 4 LA NOSTRA SCUOLA: I NOSTRI SPAZI

La scuola dispone di:

Tre aule in cui si svolgono la maggior parte delle attività, tra cui il pranzo

Un ampio salone/dormitorio, utilizzato per il gioco libero e guidato, attività di grande gruppo, attività di intersezione e psicomotricità, che permette ai bambini libertà di movimento anche durante la brutta stagione.

Un palcoscenico usato per attività drammatico-teatrali in occasione delle festività

Una cucina per la preparazione del pranzo

Un piccolo ingresso / spogliatoio, dove appendere cappotto e sacchetta

Due sale igieniche

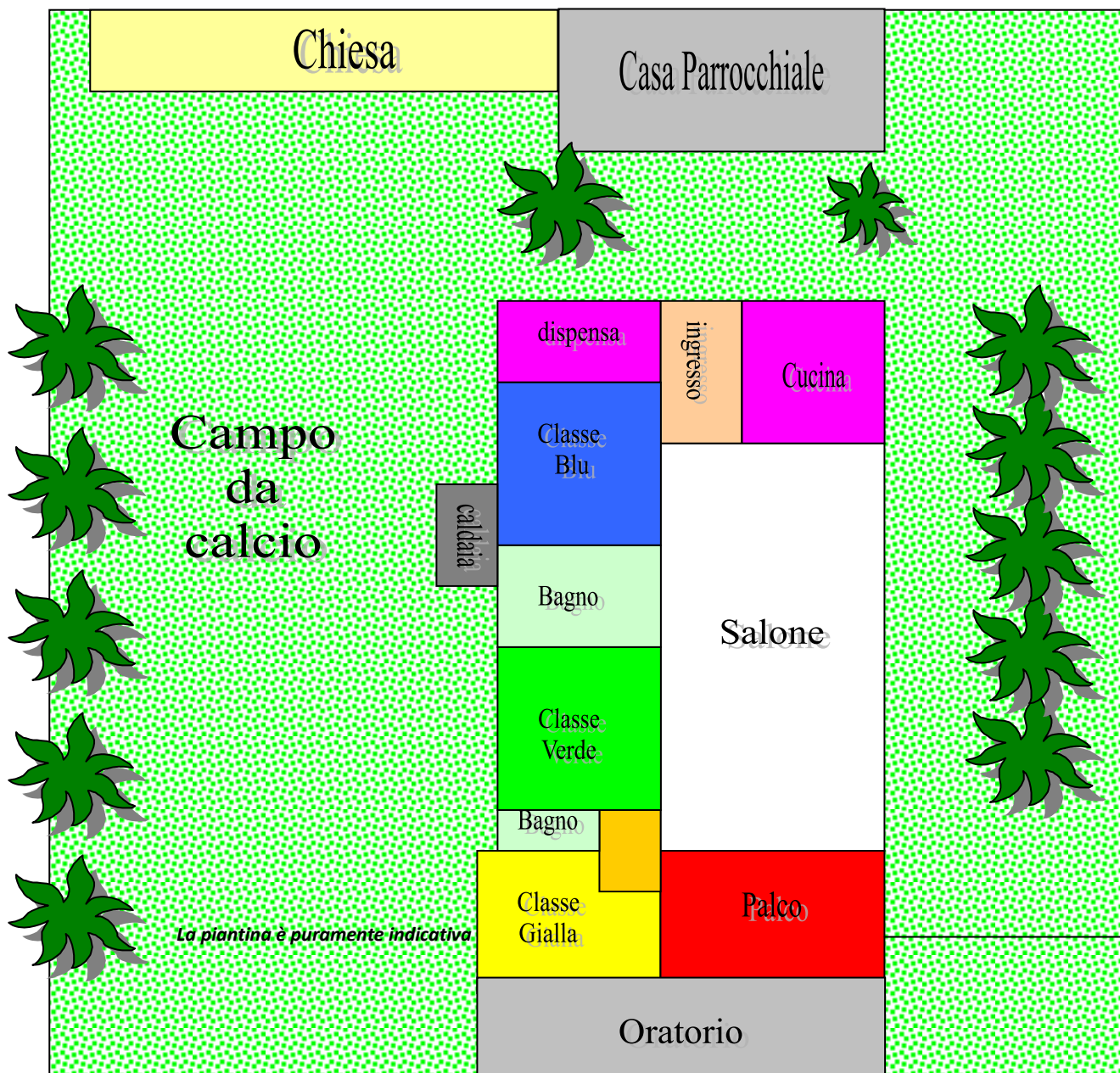
Un servizio igienico per il personale docente e di servizio

Un cortile attrezzato con giochi

Un ampio campo da calcio

Una direzione ( casa parrocchiale ), con accesso diretto alla scuola

Una chiesa/Locale oratorio



## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La nostra scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni, suddivisi in tre sezioni eterogenee di circa 20 / 25 bambini. Questa modalità consente ai bambini di sviluppare un senso di aiuto reciproco, di condivisione e stimolo nella crescita

Sono previste, durante l'anno, attività per gruppi omogenei per finalizzare apprendimenti specifici in base all'età dei bambini

**Gestore e legale rappresentante** della scuola è il Parroco don Alessandro Giannattasio, il quale, insieme a : 3 rappresentanti del comune, 3 rappresentanti dei genitori, 1 rappresentante del consiglio pastorale, 1 rappresentante del Consiglio Affari Economico formano la **Commissione Paritetica** che si riunisce 1 volta al l'anno per la verifica e l'approvazione del preventivo e consuntivo di spesa della scuola.

Una **coordinatrice** esterna è responsabile del buon funzionamento della scuola

Nella scuola operano **tre insegnanti a tempo pieno** che elaborano la programmazione didattica e mantengono i rapporti con le famiglie. Ogni anno il personale docente partecipa a coordinamenti ed aggiornamenti espressamente organizzati dalla FISM (Federazione Italiana Scuola Materne) provinciale, regionale e nazionale, Università Cattolica del Sacro Cuore ed altri enti accreditati.

**Il personale non docente** è composto da : 1 cuoca( la cucina è interna) ed 1 assistente per il pre e post- scuola. Tali figure sono importanti non solo perché mantengono l'ambiente pulito ed efficiente ma anche perché collaborano attivamente con le insegnanti, instaurando con i bambini relazioni positive.

All'interno della scuola operano anche dei **volontari** che quotidianamente collaborano con tutto il personale.

**Esperti esterni** collaborano con le insegnanti, in occasione di specifici laboratori (Baby Sport, musica, inglese, proposti come ampliamento dell'offerta formativa)

## RAPPORTI SCUOLA/ FAMIGLIA e ORGANI COLLEGIALI

Il **collegio docenti**, composto dalle insegnanti e presieduto dalla coordinatrice si riunisce periodicamente durante l'anno scolastico per : **elaborare , programmare, verificare e valutare** le attività educativo-didattiche, predisporre progetti di continuità, formare ed organizzare le sezioni, tenendo anche conto di particolari e giustificare richieste della famiglia.

**L'assemblea generale** composta da tutti i genitori , dal personale docente e presieduta dal gestore, si riunisce una prima volta nel mese di ottobre per la presentazione del P.T.O.F, del programma annuale, per l'elezione dei rappresentanti di classe. Saranno possibili ulteriori incontri su convocazione del gestore, del collegio docenti o su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità)

**I rappresentanti di classe**, due per sezione, vengono eletti ad inizio anno dall'assemblea dei genitori e rimangono in carica per l'anno in corso ma possono riconfermarsi fino al termine del ciclo scolastico; entrambe rappresentano la sezione nel consiglio di intersezione, mentre solo uno per sezione, il più votato, farà parte della commissione paritetica.

**Il consiglio di intersezione** è composto dai 6 rappresentanti dei genitori e dalle insegnanti. Si riunisce almeno 2 volte l'anno per procedere alla verifica dell'attività scolastica, per esprimere pareri, avanzare proposte, discutere soluzioni in riferimento a problemi inerenti iniziative promosse dalla scuola o dai genitori, promuovere la continuità scuola-famiglia

**Colloqui individuali:** si svolgono a cadenza trimestrale in date stabilite ad inizio anno. In caso di particolari necessità è possibile fissare un ulteriore colloquio concordando data e ora con l'insegnante di sezione e la coordinatrice.

Nei mesi di Aprile-Maggio si terranno gli incontri individuali con i genitori dei bambini dell'ultimo anno.

## RAPPORTI CON L'EXTRA SCUOLA

### **Scuola dell'infanzia-scuola primaria**

**Progetto continuità:** nel mese di Maggio gli alunni dell'ultimo anno delle varie scuole dell'infanzia presenti nel Comune, visiteranno gli edifici delle scuole primaria ed incontreranno le "future maestre". Con esse ed i compagni di classe quinta lavoreranno alcune ore su un racconto che farà da raccordo il settembre seguente.

Negli ultimi giorni di maggio verrà fissato un incontro tra le insegnanti delle future classi prime o un referente da loro delegato, per scambiarsi informazioni in merito ai profili dei bambini "in uscita" .

### **Scuola dell'infanzia-ASL**

Sono previsti incontri con il personale ASL in relazione alle normative vigenti in tema di medicina scolastica, salute ed igiene. Con il personale ASL vengono sviluppati progetti in merito a **"SALUTE e SICUREZZA"**.

### **Scuola- Comune**

Già da molti anni è attiva una **convenzione** con il comune che ci permette di contenere i costi per le famiglie, garantendo così ad esse piena libertà di scelta tra le scuole presenti sul territorio.

Il comune gestisce inoltre il **servizio di trasporto**. Possono usufruirne i bambini e le bambine che hanno compiuto i tre anni di età. I genitori possono richiedere i relativi moduli direttamente in comune o alla scuola stessa.

### **Rapporti con l'USR (ufficio scolastico regionale)**

A partire dall'anno 2002 , a seguito del riconoscimento della Parità Scolastica, la funzionalità didattica è assicurata dall'autorizzazione e dalla vigilanza del suddetto ufficio, ferma restando l'autonomia didattica ed educativa delle scuole autonome.

### **Rapporti con FISM provinciale e AMISM**

La nostra scuola, in quanto paritaria è associata FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), attraverso l'AMISM, alla quale fa riferimento non solo per l'aggiornamento continuo del personale ma anche per tutto quel che concerne la normativa scolastica.

La scuola fa parte del coordinamento di rete AMISM di Gaggiano che riunisce 7 scuole paritarie d'ispirazione cristiana, coordinate dalla Pedagogista Giovanna Gadia.

La rete consente di condividere esperienze significative per bambini, famiglie e d insegnanti attraverso:

- momenti di aggregazione per i bambini e le famiglie quali le Miniolimpiadi dei remigini e la festa dell'amicizia ( conclusione di un percorso di quaresima che viene progettato e sviluppato insieme attraverso periodici incontri delle coordinatrici e delle insegnanti delle 7 scuole)
- Incontri di formazione e confronto per il personale docente
- Incontri di sostegno alla genitorialità "itineranti", ogni incontro ha luogo in una diversa scuola della rete.

### **SUSSIDI E ATTREZZATURE**

La scuola dispone di

- materiale strutturato per giochi logici ( tombole, puzzle, ecc.)
- materiale per costruzione
- materiale per attività grafico – manipolativa
- materiale per gioco simbolico o affettivo
- quaderni operativi per lo sviluppo delle competenze individuali (per i bambini dell'ultimo anno)
- impianti audio e video
- guide didattiche e libri per le insegnanti
- macchina fotografica e videocamera per documentare le attività
- pc con stampante,fotocopiatrici,fax
- attrezzature per l'attività psicomotoria e strumenti musicali

Ogni anno si provvede ad un potenziamento e ad un arricchimento delle attrezzature e dei sussidi.

### GIORNATA TIPO

| TEMPI                                     | ATTIVITA'                                                                                                           | SPAZI             |
|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Pre-scuola<br>h.7.30-9.00                 | Accoglienza<br>Gioco libero<br>Gruppi spontanei                                                                     | Salone            |
| <b>Entrata<br/>h.9.00-9.15</b>            | Accoglienza e saluto                                                                                                | Salone            |
| <b>Spuntino ( frutta)</b>                 |                                                                                                                     | classe            |
| Attività<br>mattutine<br>h. 9,30-11,00    | Formazione gruppi di lavoro<br>Attività o laboratori                                                                | Sezione o salone  |
| Preparazione per il pranzo<br>11,00-11,30 | Momento fisso legato ai bisogni personali<br>Norme igieniche                                                        | Servizi igienici  |
| Pranzo<br>11,40-12,30                     | Pranzo,riordino dei tavoli<br>Responsabilizzazione dei bambini più<br>grandi,promozione autonomia bimbi più piccoli | Sezione           |
| Ricreazione 12,30-13,30                   | Giochi collettivi e individuali                                                                                     | Salone, giardino  |
| <b>Uscita anticipata 13.00-13.30</b>      | A richiesta                                                                                                         |                   |
| Rientro in sezione<br>13,30-14,00         | Momento legato ai bisogni igienici personali                                                                        | Servizi igienici  |
| Attività<br>pomeridiane<br>14,00-15,20    | Riposo per piccoli e mezzani<br>Laboratori per i più grandi                                                         | Salone,sezione    |
| Ore 15,30-15,45                           | Riordino materiale<br>Risveglio                                                                                     | Salone,sezione    |
| <b>Uscita<br/>16,00-16.15</b>             | Uscita e scambio notizie utili con i genitori                                                                       |                   |
| Post-scuola 16..00- 18.00                 | Merenda, Gioco libero o di gruppo                                                                                   | Salone o giardino |

### Curricolo

La programmazione annuale verte su un “tema guida” o sfondo integratore, che viene scelto dal collegio docenti e si sviluppa attraverso **attività** quali:

- ❖ Proiezioni didattiche
- ❖ Racconti
- ❖ Poesie e filastrocche
- ❖ Attività manipolative con materiali vari
- ❖ Disegni a tema e di libera interpretazione
- ❖ Gioco libero e/o organizzato



- ❖ Canto e drammatizzazione
- ❖ Uscite didattiche e culturali, visite all'ambiente ed al territorio
- ❖ Attività di intersezione
- ❖ **Laboratori per sezione e per gruppi d'età**
- ❖ Schede didattiche di verifica/quaderni operativi

La scuola documenta le attività svolte attraverso fotografie e filmati che verranno raccolti in un DVD che, a fine anno, potrà essere dato in copia ai genitori che ne faranno richiesta. Una copia rimane nell'archivio della scuola e potrà essere usata in varie occasioni per far conoscere le attività della scuola.

## 5 valutazione e verifica

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le famiglie.

L'evolversi dei livelli di sviluppo prevede:

- ✓ Un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia
- ✓ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche
- ✓ Bilanci finali, annuali, per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica
- ✓ Profili in uscita da passare alla scuola primaria

## **QUADERNI OPERATIVI**

Ogni anno il collegio docenti valuta e sceglie per i bambini dell'ultimo anno un quaderno operativo che accompagna i bambini e le bambine verso il raggiungimento degli obiettivi formativi con un percorso di proposte stimolanti, mirate e graduali, conformi all'impianto pedagogico-educativo delle Indicazioni Nazionali.

Le attività didattiche sono occasione per sviluppare e verificare, in maniera armonica le capacità dei bambini che scoprono se stessi, il mondo che li circonda e gli altri, con i quali entrano in relazione.

I quaderni operativi sono composti da:

- ✓ Unità di apprendimento e laboratori per apprendere
- ✓ Storie per ascoltare e giocare
- ✓ Educazioni per imparare a convivere
- ✓ Proposte di gioco e costruzione per apprendere divertendosi
- ✓ Percorsi per favorire la continuità con la scuola Primaria: lettere, numeri e lingua inglese

## 6 IRC la vita e il suo mistero

Stupore, meraviglia, curiosità : parole che ben descrivono l'atteggiamento che il bambino ha nei confronti del mondo. E' proprio in questa fase della vita che il bambino percepisce se stesso e gli altri e costruisce la sua identità. Tutte le esperienze che farà, formeranno la sua personalità e saranno alla base delle sue successive " interpretazioni " del mondo.

Si cerca quindi di :

- ✚ sviluppare l'osservazione del mondo, che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio

- ✚ scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- ✚ scoprire i valori che egli rappresenta
- ✚ individuare i luoghi d'incontro ed i simboli della comunità cristiana

Tutto questo non sottoforma di "lezione " ma partendo dall'esperienza quotidiana, riconoscendo nella propria vita la presenza della dimensione religiosa .

## 7 SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

I Bisogni Educativi Speciali sono riferiti agli alunni che si trovano, anche transitoriamente, in particolari condizioni di difficoltà di tipo sociale o culturale oltre che di apprendimento, per i quali sono necessarie la predisposizione e la realizzazione di percorsi opportunamente studiati per ogni singolo caso.

Anche la nostra scuola si trova ad affrontare questa situazione e si avvale della collaborazione esterna di psicologi, pedagogisti, logopedisti ed assistenti sociali tramite il Comune, il CAF ed altri enti pubblici e privati quali l'istituto Sacra Famiglia. Attraverso incontri costanti con la famiglia si elaborano specifiche strategie d'intervento perché ogni bambino si senta coinvolto nelle attività, sia protagonista nel proprio processo di crescita e si riconosca membro attivo nella comunità scolastica.

## 8 Domanda offerta formativa e valutazione

Il territorio si articola in 5 frazioni e conta circa 7000 abitanti. Nel Comune, oltre alla scuola parrocchiale sono presenti anche altre due scuole dell'infanzia statali.

Le diversità culturali presenti sul territorio sono da stimolo per migliorare la proposta formativa legata alla multiculturalità, capita spesso infatti che famiglie di religione diversa scelgano comunque la nostra scuola.

La scuola si auto sostiene attraverso le rette pagate dalle famiglie, la convenzione con il comune, ma anche attraverso feste ed iniziative in collaborazione con le famiglie stesse e tutta la comunità parrocchiale.

Attraverso un confronto interno ( insegnanti , personale non docente, gestore) ed esterno( scuola-famiglia) si sono rilevati alcuni ambiti di miglioramento:

- La **comunicazione** scuola-famiglia è ritenuta estremamente importante e perciò migliorabile e degna di attenzioni.  
E' emerso come ambito specifico di miglioramento l'aspetto legato alle comunicazioni sulle attività quotidiane ( specialmente per i bambini più piccoli che non sanno ancora raccontare bene il vissuto scolastico) i genitori riferiscono di aver chiaro il progetto generale e le unità di apprendimento specifiche ma di desiderare un maggior feedback su ciò che avviene in classe quotidianamente. Tale comunicazione farebbe sentire i genitori più partecipi delle attività e potrebbe essere uno spunto di dialogo con bambini che presentano particolari difficoltà di linguaggio.

**Azioni:** -Aggiunta di una grande bacheca esterna  
-Esposizione di foto delle varie attività  
-Inserimento della scuola sul sito della Parrocchia  
-Invio degli avvisi anche tramite mail

- Lo **spazio interno** per poco che sia, risulta comunque didatticamente ben fruttato.

La pavimentazione necessita tuttavia di un rifacimento, si pensa di coprire sia il salone che le aule con un nuovo materiale ignifugo e antiscivolo, antiurto, così da garantire una maggiore sicurezza ai bambini.

La scuola verificherà l'effettiva funzionalità delle azioni di miglioramento attraverso gli organi istituzionali nei primi due anni.

## 9 Continuità educativo-didattica verticale e orizzontale

Scuola, famiglia, società... sono necessariamente chiamate ad accendere un circuito formativo integrato, in cui l'azione dell'una irrobustisca e non danneggi, smentendola, quella dell'altra. (Calidoni P. e M., 1995)

“ La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere , uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto... “ (D.M. 04/03/1991).

“ ... E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. “ ( Indicazioni per il curricolo, Settembre 2007 )

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che il bambino possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la “transizione“ significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. E' indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

### OBIETTIVI e attività

- Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale
- Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia.
- Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

Attraverso:

colloqui con le famiglie “in entrata e in uscita”

colloqui con le insegnanti del nido  
colloqui con le insegnanti della scuola primaria  
Giornata alla scuola primaria con attività e pranzo per familiarizzare con la struttura e gli insegnanti.

### 10 conclusioni

Il P.T.O.F viene approvato dal legale rappresentante Giannattasio don Alessandro in data 25 ottobre 2019 con protocollo n°10-2019.

## **Allegati al P.T.O.F**

**1. PROGETTO EDUCATIVO** ( il Progetto educativo è il documento che descrive gli obiettivi e i valori dell'istituto, gli elementi del patto educativo e i diritti e i doveri dei diversi componenti della comunità scolastica:gli studenti, le famiglie, i docenti, il personale non docente. E' il documento dove viene enunciata la mission della scuola. Esplicita l'ispirazione ed i valori religiosi a cui si ancora tutta l'azione educativa; NON NECESSITA DI CAMBIAMENTI ANNUALI

**2. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**/norme e disposizioni se presente (approvato dal legale rappresentante o dal comitato di gestione; regola il servizio e il personale in servizio)

**3. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE** ( cambia annualmente)

**4. organizzazione della MENSA e del MENU'**

**5. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE** cambia ogni anno; vanno aggiunti anche eventuali progetti esterni o finanziati, le modalità previste nella fase dell'accoglienza e il Progetto Educativo Individualizzato in caso di presenza di bambini certificati.

**6. BILANCIO ANNUALE DELLA SCUOLA (facoltativo)**

Il bilancio è obbligatoriamente pubblico, ma non necessariamente da inserire nel PTOF dove può bastare una dichiarazione di regolarità rispetto alla legge.

